

Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata, disponibili, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, alla co-progettazione, nel ruolo di partner, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano "Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)" di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 337 del 10/03/2025 e n. 243 del 23/02/2026 - CUP E41H25000640007 – CLP PRG-AMAE-1393-REGIONE EMILIA ROMAGNA

Premessa

Costituiscono un riferimento per il presente Avviso i seguenti atti e disposizioni nazionali e regionali:

- la Legge regionale n. 3 del 19 febbraio 2008, "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"- approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - nell'ambito della Programmazione europea 2021-2027;
- D.lgs. 117/2017: "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- D.M. 72/2021: "Adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore previsti dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117";
- la Legge regionale n. 3 del 13 aprile 2023, "Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 528 del 13 aprile 2026, "Adozione linee guida regionali sull'amministrazione condivisa, ai sensi della Legge regionale 13 aprile 2023, n. 3 e azioni di sistema"
- l'avviso pubblico finalizzato alla presentazione di proposte progettuali "Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)" del Ministero Della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento Delle Politiche di Coesione (DGCOE) quale Organismo Intermedio del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 337 del 10/03/2025 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'avviso per la candidatura di proposte progettuali nell'ambito del progetto "Una giustizia più inclusiva" del Ministero della Giustizia, a valere su PN Inclusione e lotta alla povertà 21-27", con la quale la Giunta Regionale ha deliberato l'approvazione della partecipazione in qualità di ente capofila all'avviso sopra citato "Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)";
- il decreto di approvazione della convenzione e impegno di spesa - AZIONE AMA ES - REGIONE EMILIA ROMAGNA - DGCOE.11/11/2025.0000969, che prevede, tra le altre cose, la conclusione delle attività al 30 giugno 2029 e stabilisce, per la Regione Emilia-Romagna, un finanziamento complessivo pari a € 2.141.645,00 e acquisito dalla Regione con Prot. n. 1223972.E del 04/12/2025;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 243 del 23/02/2026 "Progetto "Una giustizia più inclusiva" del Ministero della Giustizia, a valere su PN Inclusione e lotta alla povertà 21-27: indicazioni operative per l'attuazione delle azioni AMA ES E AMA DE" ed in particolare il punto

5 del dispositivo che prevede per la realizzazione di quanto previsto nell'ambito dell'azione AMA ES sui territori provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Forlì/Cesena e Rimini il ricorso ad un avviso pubblico ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 per l'individuazione di ETS, in forma di Raggruppamento in Associazione Temporanea di Scopo destinando a tale scopo risorse pari a euro 1.371.182,26;

- Accordo sottoscritto in data 04/05/2026, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (UIEPE), atto a favorire lo svolgimento di attività per l'esecuzione penale esterna, in quanto attore principale delle attività previste dal progetto.

Per dare attuazione a quanto previsto nell'ambito dell'azione AMA ES, sopra richiamata, sui territori provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Forlì/Cesena e Rimini si ritiene opportuno ricorrere allo strumento della co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, al fine di valorizzare il ruolo attivo degli Enti del Terzo Settore nella definizione e realizzazione di interventi di interesse generale. La procedura di co-progettazione rappresenta lo strumento più idoneo per promuovere interventi integrati, innovativi e flessibili, capaci di adattarsi ai diversi contesti territoriali e di rispondere in modo efficace alla complessità dei bisogni dei destinatari, anche attraverso il rafforzamento delle reti territoriali e delle collaborazioni tra soggetti pubblici e del privato sociale.

A tal fine con il presente Avviso si intende individuare enti del terzo settore, in forma singola o associata, come partner al percorso di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 d.lgs. 117/2017, finalizzato sia alla formulazione condivisa di un progetto esecutivo sia alla sua realizzazione nell'ambito del Piano "Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)", sopra menzionato.

Art.1. Finalità, destinatari e obiettivi generali e specifici della co-progettazione

Il progetto AMA ES è finalizzato all'attuazione di un modello integrato di intervento sul territorio, volto a favorire l'orientamento e l'accompagnamento dei destinatari in percorsi di reinserimento sociale. A tal fine, il progetto prevede l'attivazione di opportunità di natura lavorativa, formativa e abitativa, nonché il sostegno nell'accesso ai servizi di assistenza e orientamento. L'intervento è altresì diretto alla predisposizione di adeguati strumenti di supporto per facilitare l'accesso alle misure di comunità e per favorire l'uscita dal circuito penale in condizioni di ridotto rischio di esclusione sociale.

Il progetto si propone di consolidare, integrare e sviluppare le esperienze maturate a livello interistituzionale e territoriale, in continuità con i percorsi già attivati e finanziati nell'ambito dei precedenti accordi stipulati con Cassa delle Ammende e il Ministero della Giustizia.

Sono destinatari degli interventi soggetti adulti in uscita dagli istituti di detenzione, in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità, in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna. Nell'ambito dell'attuazione progettuale è prevista la presa in carico anche di situazioni caratterizzate da bisogni complessi, comprensivi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di problematiche di natura psicologica e sanitaria. I destinatari possono provenire da tutti i territori provinciali, afferenti ai raggruppamenti territoriali, come di seguito descritti.

La Regione Emilia-Romagna, attraverso un percorso di co-progettazione, si prefigge di realizzare i seguenti obiettivi specifici:

- **Promozione della residenzialità temporanea dei destinatari e della loro autonomia.**
L'obiettivo si declina: a) nelle attività di reperimento e gestione di soluzioni alloggiative temporanee, al fine di consentire la permanenza dei soggetti al di fuori degli istituti di pena; b) nel favorire un supporto all'autonomia, attraverso attività educative di accompagnamento nel percorso di inserimento alloggiativo.
- **Realizzazione di azioni di animazione territoriale.**
L'obiettivo si declina in: a) organizzazione e gestione di attività di giustizia di comunità (a titolo esemplificativo e non esaustivo: laboratori, incontri per l'empowerment dei soggetti destinatari); b) animazione sociale e culturale rivolta alle persone destinatarie delle azioni e ai loro familiari.
- **Sensibilizzazione territoriale e scouting di nuove realtà.**
L'obiettivo si declina nella creazione di uno o più hub sociali, che fungeranno da cabina di regia per: a) azioni di promozione e di sensibilizzazione territoriale finalizzate all'accoglienza di soggetti in lavori di pubblica utilità; b) azioni di promozione e di sensibilizzazione delle aziende del territorio, così da facilitare lo scouting di nuove realtà produttive, prevedendo anche il coinvolgimento del terzo settore, per realizzare percorsi di reinserimento socio-lavorativo delle persone destinatarie del progetto. L'hub dovrà, quindi, diventare il luogo in cui verrà effettuata una "mappatura" del territorio di riferimento, sia per quanto riguarda il reperimento delle soluzioni alloggiative, sia per quanto riguarda la sensibilizzazione e lo scouting di realtà del profit e del no profit.

Art.2. Oggetto dell'avviso

La procedura di cui al presente avviso ha come oggetto l'individuazione di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata, così come definiti dall'art. 4, comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo settore), disponibili alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano "Una giustizia più inclusiva – Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)", di seguito AMA ES.

La presente procedura, articolata su base territoriale, è finalizzata all'individuazione di n. 2 enti del terzo settore, in forma singola o associata, uno per ciascun raggruppamento territoriale individuato ai sensi dell'art. 3 del presente avviso, con cui avviare una co-progettazione.

Si richiede pertanto la presentazione di una proposta progettuale caratterizzata da innovatività, adattabilità ai diversi contesti territoriali di riferimento, flessibilità operativa, adeguata previsione delle figure professionali coinvolte e capacità di integrazione con esperienze e soggetti già operanti nei territori.

Gli ETS dovranno garantire la piena copertura del territorio di riferimento, anche attraverso l'attivazione di idonee forme di collaborazione e partenariato.

Si evidenzia pertanto che, ai fini della piena efficacia della proposta progettuale e della successiva attuazione degli interventi sul territorio, è fortemente raccomandato che gli Enti partecipanti si presentino nell'ambito di una rete partenariale strutturata, composta da soggetti in grado di garantire competenze complementari e una capillare copertura territoriale.

In particolare, la presenza di partner operativi distribuiti in tutto il territorio di riferimento costituisce elemento di particolare rilevanza ai fini della qualità della proposta e della concreta capacità di implementazione delle azioni previste.

A conclusione della fase di co-progettazione, gli ETS coinvolti, se in forma associata saranno chiamati a formalizzare i reciproci rapporti mediante la costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), finalizzata a garantire il coordinamento delle attività, l'integrazione operativa tra i partner e la piena copertura territoriale degli interventi.

La partecipazione alla fase di co-progettazione non comporta il riconoscimento di compensi, rimborsi o indennità comunque denominate. Al termine dell'attività di co-progettazione coordinata dalla Regione Emilia-Romagna, verrà concordato e predisposto il progetto esecutivo che dovrà successivamente essere realizzato sulla base di apposita convenzione.

Art.3. Soggetti ammessi alla selezione

Ai fini della partecipazione alla co-progettazione, possono presentare candidatura esclusivamente Enti del Terzo Settore (ETS), in forma singola o associata, di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), che operano nello specifico ambito di intervento oggetto del presente avviso e sono regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Alla fine della procedura di co-progettazione e prima della firma delle convenzioni, sarà onere degli enti del terzo settore selezionati, che abbiano partecipato in forma associata, costituirsi in forma di Associazione temporanea di scopo (ATS) per tutta la durata del progetto.

Si precisa, inoltre, che i due enti capofila delle eventuali ATS, costituitesi alla fine della procedura di co-progettazione e prima della firma della convenzione, saranno gli unici interlocutori, relativamente a tutte le azioni e a tutti gli adempimenti progettuali, con la Regione Emilia-Romagna.

Ai fini del presente avviso, il territorio regionale è articolato nei seguenti due raggruppamenti territoriali:

- **Ovest:** territori di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena;
- **Est:** territori di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, assume particolare rilevanza la capacità del soggetto proponente di attivare una rete territoriale di partenariato idonea a garantire l'effettiva copertura dell'intero territorio di riferimento.

Art.4. Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare all'avviso, i soggetti di cui all'art.2, che a pena di inammissibilità, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- 2) assenza, con riferimento ad amministratori, direttori generali, dirigenti muniti di rappresentanza, organi con poteri di controllo e vigilanza:

a) di condanne penali, anche non definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla Legge n. 689/1981 e ss.mm.ii., comminate, negli ultimi cinque anni, per delitti contro il patrimonio, contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'art. 416 bis del codice penale o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel

massimo a tre anni, per contravvenzioni o delitti previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro o di previdenza sociale;

b) di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo n. 159/2011, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del decreto legislativo n. 490/1994;

c) di comminazione, negli ultimi cinque anni, di sanzioni per illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al decreto legislativo n. 231/2001;

d) di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

3) non trovarsi in situazioni di esclusione di cui agli artt. 94 - 98 del decreto legislativo n. 36/2023;

4) non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;

5) possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale: la partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dichiari esperienza in servizi rivolti a persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

6) iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

I requisiti di cui sopra sono attestati mediante autodichiarazione resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di controlli, anche a campione, ai sensi della normativa vigente.

Ogni ETS, in forma singola o associata, potrà presentare una sola candidatura per lo stesso raggruppamento territoriale.

La selezione di n. 2 ETS, in forma singola o associata, ciascuno per un raggruppamento territoriale, comporta la partecipazione alla fase di co-progettazione e la successiva sottoscrizione, con i partner pubblici, della convenzione, che approva i contenuti del progetto esecutivo, in cui sono disciplinati nel dettaglio la ripartizione dei relativi compiti, attività e costi.

A conclusione della fase di co-progettazione, i soggetti selezionati, se ETS in forma associata, procederanno alla costituzione di una ATS e alla successiva sottoscrizione della convenzione relativa al raggruppamento territoriale di riferimento.

Art.5. Durata del Progetto

Le attività progettuali, sviluppate a seguito della co-progettazione, dovranno terminare entro e non oltre il 30 giugno 2029, salvo eventuali proroghe dettate dall'esigenza di completamento di interventi programmati, opportunamente autorizzate dalla Direzione Generale per il Coordinamento Delle Politiche di Coesione (DGCOE) - Ministero della Giustizia.

Art.6. Risorse economiche

Nel quadro complessivo del Piano "Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)" finanziato nell'ambito del Programma Nazionale "Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027", a valere sulle

risorse del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), entro il “Piano Una giustizia più inclusiva” di competenza dell’Organismo Intermedio Ministero della Giustizia – Direzione Generale per le Politiche di Coesione, le risorse destinate al finanziamento delle attività, che saranno puntualmente definite a conclusione della co-progettazione, sono complessivamente pari ad euro 1.371.182,26 (comprensivi della quota per spese indirette pari al 7% dei costi diretti ammissibili). La sopramenzionata cifra è stata ripartita territorialmente in base ai seguenti criteri (come esplicitati e stabiliti dalla DGR 337/2025):

- numero persone in carico a UIPE alla data del 15/2/2025;
- numero di detenuti con pena residua di massimo 5 anni al 4/03/2025.

In base ai soprarichiamati criteri di riparto, la suddivisione del budget risulta essere:

Raggruppamento territoriale	Budget
Ovest: territori di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena	€ 843.522,70 €
Est: territori di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini	€ 527.659,58 €

Si precisa che le risorse saranno assegnate ai soggetti selezionati a seguito della definizione del progetto esecutivo e della sottoscrizione della convenzione.

Si evidenzia l’opportunità che, nell’ambito della definizione degli assetti organizzativi e partenariali connessi alla co-progettazione, i soggetti selezionati individuino e mettano a disposizione, a titolo gratuito, locali idonei allo svolgimento delle attività previste.

In caso di eventuali ulteriori finanziamenti aventi finalità coerenti o analoghe rispetto a quelle del presente intervento, potrà essere prevista la prosecuzione o l’implementazione delle attività progettuali già sviluppate nell’ambito della co-progettazione, anche mediante imputazione delle relative risorse al medesimo impianto progettuale, ferma restando la predisposizione di rendicontazioni separate, ove necessarie in relazione alla specifica fonte di finanziamento.

Art.7. Termine e modalità di presentazione della proposta

Le candidature dovranno contenere, a pena di esclusione dalla presente procedura, i seguenti documenti:

- Domanda di candidatura redatta secondo il modello parte integrante e sostanziale del presente avviso, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale;
- Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS, sottoscritta digitalmente dai rappresentanti legali aderenti, qualora la candidatura al presente avviso sia presentata da più ETS in forma associata;
- Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 artt. 46 e 47, sottoscritta digitalmente dai rappresentanti legali;
- Informativa privacy, sottoscritta digitalmente dai rappresentanti legali.

A pena di inammissibilità, la domanda e i relativi allegati, firmati, devono essere trasmessi, in formato pdf, entro e non oltre il 10/09/2026 alle ore 12.00, mediante Posta Elettronica Certificata

(PEC) all'indirizzo: politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it indicando nell'oggetto "All'Attenzione Area integrazione, inclusione e contrasto alle povertà – Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata, disponibili, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, alla co-progettazione, nel ruolo di partner, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano "Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)" di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 337/2025 e n. 243/2026. Le istanze pervenute dopo tale termine e/o con modalità difformi da quelle indicate non saranno prese in considerazione e quindi saranno escluse dalla selezione.

Art.8. Modalità di svolgimento delle procedure di selezione e successiva attività di co-progettazione

A seguito della ricezione delle candidature, l'Amministrazione regionale valuterà la regolarità formale delle stesse e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso.

In particolare, la verifica dei requisiti formali di ammissibilità sarà effettuata a cura dell'Area integrazione, inclusione e contrasto alle povertà.

Relativamente all'ammissibilità formale, le candidature saranno accolte se:

1. pervenute entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nell'avviso;
2. presentate da soggetti individuati all'art. 3 del presente avviso;
3. contenenti tutta la documentazione elencata all'art. 7 del presente avviso, sottoscritta digitalmente;

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature che non rispondono ai requisiti sopraindicati nei punti 1 e 2.

L'Amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati dai soggetti che hanno presentato la candidatura, riservandosi in fase istruttoria la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni rispetto alla documentazione presentata con riferimento alle lett. b) c) d) dell'art. 7. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti di partecipazione, ovvero la mancata corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto verificato, è causa di esclusione. Potranno essere effettuati controlli rispetto alle dichiarazioni rese in qualsiasi momento del procedimento.

La valutazione delle candidature presentate e dichiarate ammissibili e la conseguente selezione dei due ETS, in forma singola o associata, che saranno ammessi alla co-progettazione (uno per ogni raggruppamento territoriale) nonché il percorso di co-progettazione, saranno effettuati da una Commissione interistituzionale, nominata con Determina Dirigenziale e formata da componenti della Regione Emilia-Romagna e dell'UIEPE.

I componenti della Commissione renderanno apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente.

Il percorso di valutazione e co-progettazione procederà, pertanto, secondo le seguenti fasi:

Fase 1) valutazione delle proposte progettuali presentate e individuazione, per ciascun raggruppamento territoriale, di n. 1 ETS, in forma singola o associata, ammesso alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione, sulla base del punteggio attribuito secondo i criteri di cui al successivo art. 9.

All'esito della valutazione sarà approvata, con determinazione dirigenziale, la graduatoria delle candidature per ciascun raggruppamento territoriale. Saranno ammessi alla successiva fase di co-progettazione esclusivamente i soggetti classificatisi al primo posto di ciascuna graduatoria, al fine di avviare il percorso di co-progettazione con il soggetto maggiormente idoneo per il rispettivo raggruppamento territoriale, ferma restando la possibilità, nell'ambito della fase di co-progettazione, di integrazione e valorizzazione delle proposte progettuali in una logica di collaborazione e complementarità tra gli attori coinvolti.

Fase 2) svolgimento della co-progettazione finalizzata all'elaborazione del progetto esecutivo delle azioni da realizzare, con definizione puntuale delle attività, delle modalità operative, dei ruoli dei soggetti coinvolti e della conseguente ripartizione delle risorse finanziarie.

In tale fase, le proposte progettuali selezionate saranno oggetto di confronto, approfondimento e sviluppo condiviso con la Regione Emilia-Romagna e con UIEPE, al fine di definire il piano esecutivo degli interventi e gli assetti organizzativi e partenariali funzionali alla realizzazione delle attività previste.

Il percorso di co-progettazione si svolgerà mediante incontri tecnici coordinati dalla Regione Emilia-Romagna e potrà articolarsi in sessioni plenarie e sottogruppi tematici.

La Regione Emilia-Romagna si riserva, in ogni caso, la facoltà di interrompere o sospendere il processo di co-progettazione qualora gli esiti dello stesso non risultino coerenti, in tutto o in parte, con gli obiettivi, i risultati attesi del Programma e le esigenze di interesse pubblico sottese all'intervento.

Fase 3) sottoscrizione della convenzione per la co-gestione delle azioni previste nei piani esecutivi di attività.

Prima della sottoscrizione della convenzione, sarà onere degli ETS selezionati, che si siano candidati in forma associata, procedere alla costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per ciascun raggruppamento territoriale di riferimento, secondo gli assetti organizzativi e partenariali definiti nell'ambito del percorso di co-progettazione.

La convenzione sarà quindi formalizzata, per ciascun raggruppamento territoriale, mediante sottoscrizione tra la Regione Emilia-Romagna, UIEPE e la relativa ATS/ETS singolo, e disciplinerà i rapporti tra le parti, le modalità e i termini per la realizzazione delle attività progettuali, l'utilizzo delle risorse economiche, nonché le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle attività svolte.

Art.9. Criteri di valutazione

La valutazione delle candidature e la conseguente selezione dei partner avverranno in maniera comparativa, con riferimento a ciascun raggruppamento territoriale, ad insindacabile giudizio della Commissione, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata sulla base dei criteri di seguito indicati.

A. VALUTAZIONE DEL CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE

1. Esperienze specifiche e competenze maturate dal soggetto proponente (fino ad un massimo di 15 punti).

Il candidato dovrà elencare le attività svolte negli ultimi tre anni, o in corso di realizzazione, inerenti alle tematiche del presente avviso, indicando:

- titolo del progetto;
- destinatari;
- tipologia di attività;
- periodi di riferimento;
- eventuali collaborazioni e reti territoriali attivate.

B. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE PRESENTATA

2. Contenuti del progetto preliminare (fino ad un massimo di 50 punti)

Verranno, in particolare, valutati:

- coerenza con le finalità dell'avviso e completezza delle azioni proposte;
- qualità della proposta con riferimento alle metodologie di lavoro adottate a favore dei destinatari e agli strumenti previsti per la presa in carico di persone con bisogni complessi;
- innovatività nella formulazione di proposte atte a superare i limiti presenti nei sistemi già sperimentati o in atto, sulla base di un'analisi del contesto territoriale;
- valorizzazione di azioni volte a promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e l'interculturalità.

3. Risorse umane e professionali (fino ad un massimo di 15 punti)

Saranno valutate l'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle risorse umane e professionali coinvolte, nonché la coerenza dei relativi profili rispetto alle attività previste nel progetto preliminare.

A tal fine dovranno essere allegati i curriculum del personale che si prevede di coinvolgere nella realizzazione delle attività progettuali.

4. Capacità di attivazione e coordinamento della rete territoriale e forme di compartecipazione e cooperazione (fino ad un massimo di 20 punti)

Saranno valutate:

- l'ampiezza e la qualità della rete territoriale coinvolta;
- la presenza di partenariati strutturati, attivi e coerenti con le finalità dell'avviso;
- la capacità di garantire una copertura territoriale capillare ed integrata;
- il coinvolgimento di soggetti pubblici, del privato sociale e della comunità territoriale;
- le modalità di coordinamento, integrazione e cooperazione tra i diversi soggetti coinvolti;
- le forme di compartecipazione proposte e le eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali, con particolare riferimento a risorse umane, organizzative, strumentali, finanziarie e immobiliari.

Ai fini della valutazione, il candidato dovrà descrivere la rete territoriale attivata, i soggetti coinvolti, il relativo ruolo operativo, le modalità di collaborazione previste e le eventuali forme di compartecipazione e cooperazione proposte.

Di seguito la tabella di valutazione con i criteri sopraindicati:

Sezione	Criterio di valutazione	Descrizione Sintetica	Punteggio massimo
---------	-------------------------	-----------------------	-------------------

A. Valutazione del curriculum del soggetto proponente	1. Esperienze specifiche e competenze maturate dal soggetto proponente	Attività svolte negli ultimi tre anni inerenti alle tematiche dell'avviso, con indicazione di progetti, destinatari, attività realizzate, periodi di riferimento ed eventuali collaborazioni e reti territoriali attivate.	15 punti
B. Valutazione della proposta progettuale presentata	2. Contenuti del progetto preliminare	• Coerenza con le finalità dell'avviso e completezza delle azioni (max 10 punti) • Qualità delle metodologie di lavoro adottate, anche con riferimento ai bisogni complessi dei destinatari (max 15 punti) • Innovatività delle proposte (max 15 punti) • Valorizzazione di azioni volte a promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e l'interculturalità (max 10 punti)	50 punti
	3. Risorse umane e professionali	Adeguatezza quantitativa e qualitativa delle risorse umane coinvolte e coerenza dei profili professionali rispetto alle attività progettuali.	15 punti
	4. Capacità di attivazione e coordinamento della rete territoriale e forme di compartecipazione e cooperazione	Ampiezza e qualità della rete territoriale, presenza di partenariati strutturati, capacità di garantire una copertura territoriale integrata, coinvolgimento dei soggetti del territorio, modalità di coordinamento e cooperazione tra i partner, nonché forme di compartecipazione e risorse aggiuntive messe a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali.	20 punti

Qualora, in esito alla valutazione, due o più proponenti conseguano il medesimo punteggio complessivo, sarà data priorità al soggetto che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento al criterio di valutazione n. 2.

In caso di presentazione di un'unica candidatura, l'Amministrazione procederà comunque alla relativa valutazione secondo i criteri previsti dal presente avviso, previa verifica dell'ammissibilità della stessa.

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungano il punteggio minimo di 60/100.

All'esito della valutazione sarà approvata, con determinazione dirigenziale, la graduatoria delle candidature per ciascun raggruppamento territoriale. Saranno ammessi alla successiva fase di co-progettazione esclusivamente i soggetti classificatisi al primo posto di ciascuna graduatoria, al fine di avviare il percorso di co-progettazione con il soggetto maggiormente idoneo per il rispettivo raggruppamento territoriale, ferma restando la possibilità, nell'ambito della fase di co-progettazione, di integrazione e valorizzazione delle proposte progettuali in una logica di collaborazione e complementarità tra gli attori coinvolti.

I soggetti selezionati parteciperanno alla successiva fase di co-progettazione; il ruolo, le attività, le funzioni, gli assetti organizzativi e partenariali e la ripartizione delle risorse finanziarie saranno definiti esclusivamente nell'ambito di tale percorso, in accordo con la Regione Emilia-Romagna e con UIEPE.

I soggetti selezionati si impegnano a formalizzare la costituzione dell'ATS prima della sottoscrizione della convenzione, pena l'improcedibilità della stessa.

Art.10. Costituzione ATS e successiva stipula di convenzione

Gli ETS selezionati, all'esito della fase di co-progettazione e secondo gli assetti organizzativi e partenariali definiti nell'ambito della stessa, se candidati al presente Avviso in forma associata, procederanno alla costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per ciascun raggruppamento territoriale di riferimento.

L'ATS dovrà risultare formalmente costituita, secondo la vigente normativa, prima della sottoscrizione della relativa convenzione con la Regione Emilia-Romagna e con UIEPE.

L'atto costitutivo dell'ATS dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- indicazione del progetto da realizzare;
- individuazione del soggetto capofila con funzioni di mandatario;
- conferimento al soggetto mandatario di mandato collettivo speciale, gratuito e irrevocabile per il coordinamento generale del progetto e per la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dello stesso;
- descrizione delle attività attribuite a ciascun componente dell'ATS;
- ripartizione delle risorse finanziarie tra i soggetti componenti;
- definizione delle modalità di coordinamento e collaborazione tra i partner;
- responsabilità solidale dei componenti dell'ATS nei confronti dell'Amministrazione finanziatrice;
- durata dell'ATS.

La convenzione (una per ogni raggruppamento territoriale) disciplinerà i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna, UIPE e l'ATS/ETS singolo, definendo, in particolare, le modalità di attuazione delle attività progettuali, gli obblighi delle parti, l'utilizzo delle risorse finanziarie, nonché le modalità di monitoraggio e rendicontazione.

Art.11. Modalità di esecuzione, adempimenti e obblighi del soggetto partner

Le attività di co-progettazione, nonché le relative procedure amministrative, di monitoraggio e di rendicontazione, dovranno svolgersi nel pieno rispetto dei termini e delle modalità stabiliti dalla Convenzione sottoscritta tra la DGCOE e la Regione Emilia-Romagna. Per gli aspetti non disciplinati dal presente Avviso, trova applicazione la suddetta Convenzione, unitamente a tutti gli adempimenti richiesti dall'Avviso AMA DE-ES, dalla Convenzione con l'O.I. e dalle Linee guida dell'O.I. medesimo.

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) selezionati sono tassativamente tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e visibilità previsti dal PN Inclusion e Lotta alla Povertà 2021-2027 e dalle vigenti Linee guida dell'Organismo Intermedio, in conformità a quanto stabilito dalla documentazione di attuazione e normativa vigente.

Ai fini della corretta attuazione, gestione e rendicontazione degli interventi, il soggetto partner è obbligato a:

- fornire alla Regione tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività amministrative, di rendicontazione e di monitoraggio, nel rispetto delle tempistiche e delle scadenze prefissate;
- garantire la corretta e tempestiva raccolta dei dati relativi ai destinatari e alle azioni realizzate, secondo i formati e i sistemi di monitoraggio indicati dall'amministrazione;
- assicurare la regolare conservazione di tutta la documentazione giustificativa e di spesa, al fine di consentire i controlli e le verifiche di competenza dell'O.I. e delle autorità di audit.

Art.12. Obblighi pubblicitari

L'avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna nella sezione "Bandi per finanziamenti e contributi, accreditamenti, manifestazioni di interesse, opportunità" e sul BURERT. Si provvederà, inoltre, a pubblicare sul sito istituzionale l'esito della procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti. Le informazioni possono inoltre essere richieste ai seguenti indirizzi e-mail: viviana.bussadori@regione.emilia-romagna.it, chiara.iannizzotto@regione.emilia-romagna.it e berardino.ricucci@regione.emilia-romagna.it

Art.13. Norme di salvaguardia

La presentazione della candidatura non attribuisce ai soggetti proponenti alcun diritto o aspettativa giuridicamente rilevante in ordine alla partecipazione alla successiva fase di co-progettazione o alla sottoscrizione della convenzione, né comporta alcun vincolo per la Regione Emilia-Romagna, che si riserva ogni valutazione in merito nell'esercizio della propria discrezionalità amministrativa.

La Regione Emilia-Romagna si riserva altresì la facoltà, all'esito del percorso di co-progettazione, di non procedere, in tutto o in parte, alla realizzazione delle attività progettuali o alla stipula della

convenzione, qualora gli esiti del confronto non risultino coerenti con gli obiettivi del Programma, con le risorse disponibili o con le esigenze di interesse pubblico sottese all'intervento.

I soggetti selezionati parteciperanno alla fase di co-progettazione contribuendo alla definizione condivisa del progetto esecutivo e degli assetti organizzativi e partenariali funzionali alla realizzazione delle attività previste. Ruoli, attività, modalità operative, funzioni e ripartizione delle risorse finanziarie saranno definiti nell'ambito del percorso di co-progettazione, in accordo con la Regione Emilia-Romagna e con UIEPE.

L'Amministrazione procederà alla definizione delle graduatorie anche in presenza di una sola candidatura ritenuta ammissibile e idonea rispetto ai criteri previsti dal presente avviso.

Ciascun soggetto partecipante assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, inesatte o mendaci contenute nella domanda di partecipazione e nella relativa documentazione allegata.

Tutte le dichiarazioni dovranno essere rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni. Restano ferme le responsabilità previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Art.14. Informativa ai sensi del regolamento (UE) 679/2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679, (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti fra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui all'allegato A del Decreto Dirigenziale n. 7677/2019.

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016. Per tale finalità i dati saranno conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Titolare del trattamento è la Regione Emilia-Romagna - Giunta Regionale (dati di contatto: Viale Aldo Moro 52 – 40127 Bologna; politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it).

I dati di contatto mail e pec del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: dpo@regione.emilia-romagna.it e dpo@postacert.regione.emilia-romagna.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati all'O.I. direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo. I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento – Area integrazione, inclusione e contrasto alle povertà -, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati.

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<https://www.garanteprivacy.it/>)

Art. 15. Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente avviso è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

Art. 16. Responsabile dell'adozione dell'avviso

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione è l'Area integrazione, inclusione e contrasto alle povertà della Regione Emilia-Romagna.

Art. 17. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento è la Dirigente dell'Area integrazione, inclusione e contrasto alle povertà.